

hanno approfittato del Salone del Libro per dare maggiore

intende, allora c'è da credergli.

"LIBERAZIONE" 26/5/93

tedesco"), compie la sua iniziazione e la sua formazione (e questo è un tipico esempio di "romanzo di formazione") sentimentale, spirituale, etica, politica nel microcosmo di un sanatorio, per malati di polmoni, di alta montagna. Microcosmo nel quale agisce la polarizzazione: o affinamento spirituale ed etico, il concentrarsi su di sé e acquistare forza e conoscenza, o il libero eromper e corso delle passioni e del fugace piacere. Ma soprattutto dove fluiscono le coppie dialettiche vita-morte, salute-malattia, corpo-spirito, progresso-reazione. Memorabili i tipi umani che incarnano tutto il lascito del patrimonio filosofico, politico, antropologico dall'Ottocento al Novecento: il fine dialettico, apologeta dell'organicismo e dell'universalismo della Chiesa e del Prole-

tariato, il gesuita ebreo Leo Naphta di contro all'acritico e appassionato fautore del progresso, della scienza e della democrazia, l'italico cultore delle belle lettere Lodovico Settembrini. Tra questi due corni del cammino storico, l'Europa che precipita verso l'ecatombe e l'insensatezza della prima guerra mondiale.

Piero Bernocchi, DAL SINDACATO AI COBAS, Erre emme edizioni 1993, pp.157, L. 15.000

Nonostante il titolo preannunci la storia di un percorso politico, dalla crisi della forma-sindacato alle nuove strutture autorganizzate, questo passaggio viene affrontato secondo linee di politica generale, mancando l'occasione di fornire un resoconto ampio e documentato dal punto di vista della

ricostruzione storica. L'autore, uno dei fondatori dei Cobas Scuola, ha privilegiato invece la scelta di un agile e breve saggio polemico nell'intento di collocare la vicenda del nuovo movimento dei lavoratori dipendenti sullo sfondo di grandi questioni nazionali e internazionali all'ordine del giorno (il capitalismo di stato, le privatizzazioni, la crisi della formapartito, il crollo dei paesi a "socialismo reale), con forzature e semplificazioni. Attenzione allora al contesto nel quale il nuovo sindacalismo di base cresce cioè le grandi trasformazioni produttive, negli anni '80, delle società a capitalismo avanzato. L'impetuoso affermarsi della rivoluzione informatica, che crea un'intellettualità di massa proletarizzata e non garantita; il passaggio da una produzione di quantità

(fabbrica fordistica e taylorismo) alla produzione di qualità, di qui l'affermarsi del toyotismo cioè «quel modo di lavorare, distribuire e arrivare al consumatore» con perdite e difetti zero, qualità totale appunto fino alla realizzazione di

una "società-fabbrica". Sotto accusa la latitanza del sindacato confederale negli anni '80 e '90: l'incapacità di analisi ma anche la mutazione genetica della forma-sindacato, divenuto un ceto di professionisti e parte integrante dello Stato.

DATA NEWS

G. Almeyra E. Santarelli

GUEVARA

Il pensiero ribelle



DATA NEWS



00184 Roma, Via S. Erasmo, 15 (06) 70450318/9, Fax 70450320